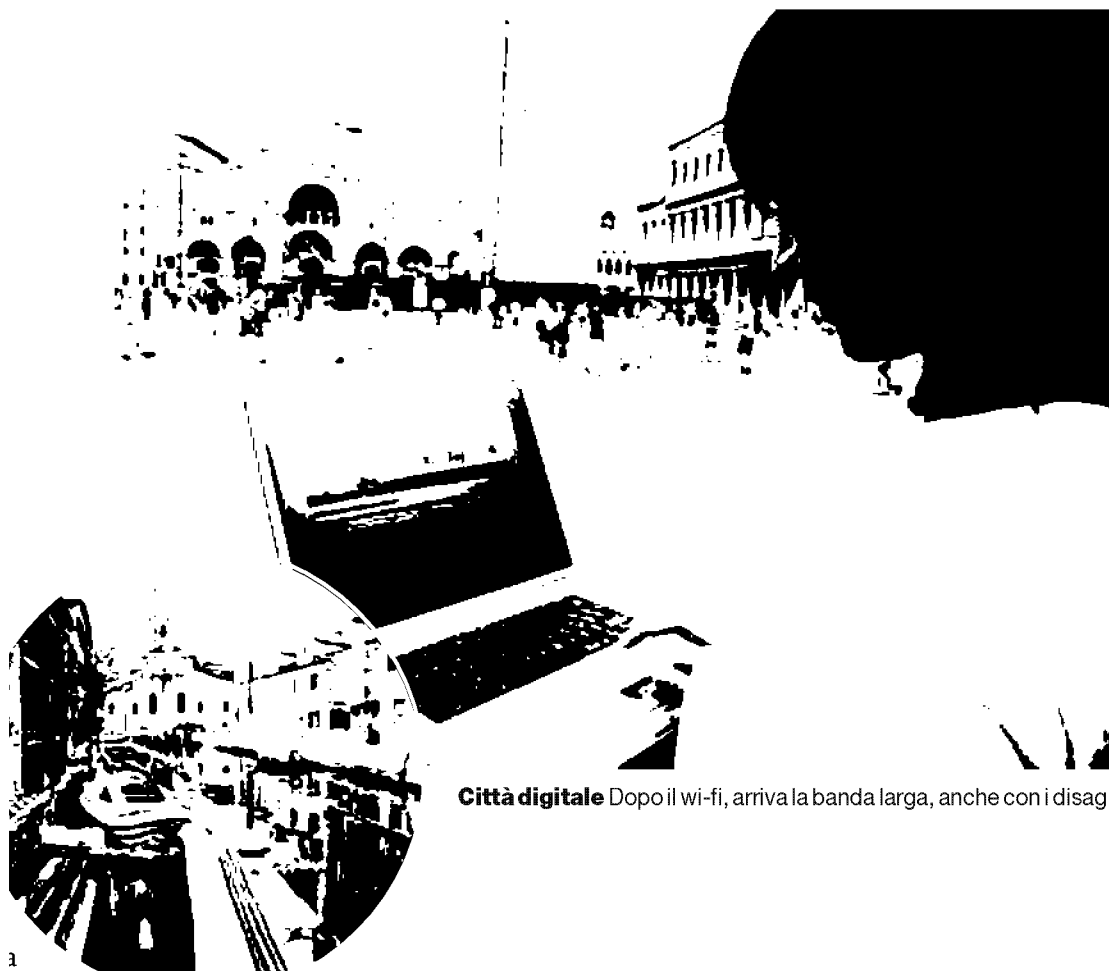


Via libera La novità sarà presentata l'1 febbraio con Franco **Bernabè**

All'avanguardia Si parte in sei città: previsti nuovi scavi per allargare la rete

Fibre ottiche in ogni casa Venezia volerà a 100 mbit

*Banda larghissima, pronto l'accordo con **Telecom***



Città digitale Dopo il wi-fi, arriva la banda larga, anche con i disagi

VENEZIA — La fibra ottica nelle case di tutti i veneziani. Per navigare sul web alla velocità di 100 Megabit per secondo. Verrà discussa oggi dalla giunta comunale di Venezia la delibera che spianerà la strada all'accordo con **Telecom** Italia per l'introduzione di una rete di nuova generazione. L'ex monopolista sarà così il primo operatore a portare in laguna una connessione che consente di scaricare veloce-

mente i documenti più pesanti, di guardare senza problemi la televisione in alta definizione sul pc e persino, in futuro, i programmi in 3D. Sono però soprattutto le imprese che potranno beneficiare della «super banda».

L'accordo, coperto per ora dalla massima riservatezza, sarà presentato il prossimo 1 febbraio al **Telecom** Future Center, nell'ambito di un evento al quale prenderà parte an-

che l'amministratore delegato di **Telecom** Italia Franco Bernabè, affiancato dal sindaco Giorgio Orsoni, dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dalla presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto. Tra i relatori anche Paolo Baratta, che oltre ad essere presidente della Biennale di Venezia è anche componente del consiglio di amministrazione di **Telecom** Italia. Venezia è infatti una del-



le sei città — insieme a Roma, Milano, Catania, Bari e Torino — dove sarà introdotta in via sperimentale da **Telecom** Italia la connessione a 100 Mega. La tecnologia che permette di toccare simili velocità è definita «Ftth» e richiede che la fibra ottica venga fatta arrivare dentro ogni singola abitazione o azienda, a differenza dell'Adsl tradizionale che può raggiungere le case attraverso il normale doppino telefonico in rame.

Si annuncia così una nuova stagione, per la connessione ma anche per gli scavi in città, per i quali Venezia non si è ancora dotata di un regolamento generale, sul modello ad esempio di quello di Firenze. La proposta era stata avanzata in passato da Insula — e prevedeva un unico gestore del sottosuolo (Insula stessa) autorizzato ad effettuare e programmare i lavori, che potrebbero così essere coordinati ed integrati alle attività di manutenzione.

Non si tratta comunque di ripartire da zero: **Telecom** potrà infatti

sfruttare la rete di cento chilometri di fibra ottica già realizzata dalla società strumentale Venis per conto del Comune di Venezia, che oggi pone la città lagunare all'avanguardia in Italia, garantendo la connessione wi-fi a buona parte sia della città storica che di Mestre. «La nostra rete dispone di 144 fibre, che sono più che sufficienti per trasportare simili quantità di dati», sottolinea il presidente di Venis Sandro Codato.

E' l'estensione della rete predisposta dalla società strumentale del Comune di Venezia a non essere però ancora sufficiente. La connessione a 100 mega prevede infatti che la fibra ottica sia distribuita in modo molto più capillare, con costi insostenibili per le casse comunali. I partner potrebbero essere anche più di uno. «In vista dell'appuntamento dell'1 febbraio stiamo discutendo in modo particolare con **Telecom**, ma stiamo facendo lo stesso - sottolinea l'assessore alla Cittadinanza digitale di Venezia Gianfranco Bettin - con le altre compagnie interessate ad investire su Venezia: la nostra rete è molto solida e può portare tutti».

M.Fa.